

e di Bergamo (1); per cui stimò dover suo il concedere insoliti onori al condottiero cui dovevasi il merito della vittoria. Venne egli accolto in città, ed accompagnato a casa dal Doge e dai senatori; quindi ascritto al Maggior Consiglio, *favore invidiato dai principi*, come dice il Ricotti. Oltrecchè, gli fu donato un palazzo in città, colla annua pensione di 2,000 ducati, ed un castello in Bresciana *che gliene rendesse altri 500*. Il confermarono quindi nell'ufficio di capitano generale, e nella condotta di 500 lance, con promessa che gli sarebbero restituite eziandio tutte le sue possessioni in Lombardia, nel caso che la republica riescisse ad impadronirsene. Da ultimo il Doge gli conferì solennemente sopra un gran palco, eretto a bella posta in piazza di S. Marco, le contee di Chiari e Roccafranca in feudo trasmissibile, ed altre terre pel valore di 12,000 ducati di reddito, con piena giurisdizione civile e criminale (2).

(1) *Philippus in eas conditiones descendit, quibus Venetae reipublicae, Brixia, Bergomum; aliaque omnia in Cremonensibus occupata oppida, iure belli, concederentur.*

(2) Vedi il vol. III dell'istoria del Ricotti, dal quale crediamo utile il trascrivere il seguente *Diploma concesso dalla Signoria Veneta al Carmagnola*, da lui tolto ex libro XII *Commemorialium*, ad pag. 67 e seg. « *Franciscus Foscari, Dei gratia, Dux Venetiarum, etc. Magnifico nobili civi nostro dilecto Francisco, dicto Carmagnola, de Vicecomitibus, comiti Clarii et Castrinovi, omnium gentium nostrarum armigerarum capitaneo generali, salutem et sincere dilectionis affectum. — Ut et Vestre Magnificentie, et ceteris omnibus per rerum experientiam innotescat, quantum fides et sinceritas nostra vestraque magnifica gesta nobis nostroque dominio sunt accepta, utque nostram magnificentiam multis modis intelligatis, ultra ceteros honores, concessionem et gratias vobis hactenus tam liberaliter, quam libenter indultas, harum serie vestre magnificentie pollicemur, quod si terras, castra, fortificia, possessiones et bona, quas et que tenebatis et possidebatis in Lombardia ad manus nostras, nostrique domini, ac in*